



COORDINAMENTO PENSIONATI ed ESODATI
Rimini 10 dicembre 2009
MOZIONE FINALE

Il Direttivo Nazionale Pensionati ed Esodati Fabi, riunitosi a Rimini il 10 dicembre 2009, sentita la relazione del Segretario Coordinatore a nome dell'Esecutivo, dopo approfondito dibattito,

l'approva.

Dalla discussione sono emersi alcuni punti ritenuti di rilevante importanza.

La crisi ha accomunato lavoratori in servizio e pensionati e le difficoltà del lavoro precario coinvolge sempre di più la nostra categoria, chiamandoci a sostenere, anche economicamente, i nostri figli.

Il direttivo ritiene non più rinviabile la revisione dell'attuale meccanismo di adeguamento del potere di acquisto delle pensioni, all'aumento del costo della vita.

È stata sottolineata la mancata attuazione di un piano organico di welfare, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza sanitaria agli anziani e in particolare a quelli non autosufficienti.

La risposta dello Stato, per quanto positiva, è viziata dalla ristrettezza delle risorse destinate alla soluzione del problema, a differenza di quanto avviene in altri paesi europei.

È stato messo in evidenza come la Commissione per l'attuazione dell'accordo sulla LongTermCare, sottoscritto nell'ultimo rinnovo contrattuale del CCNL dei bancari, non ha ancora fornito alcuna informazione al riguardo.

Il direttivo auspica che, con il coinvolgimento dei rappresentanti di tutte le categorie interessate, si possano estendere le coperture assicurative anche ai bancari già pensionati al 1/1/2008.

La cultura nei confronti del Coordinamento Pensionati ed Esodati deve cambiare a tutti i livelli. La differenza che ci distingue è che rappresentiamo iscritti non più in servizio, ma non per questo secondari alle altre categorie rappresentate dalla nostra Organizzazione.

È emersa la necessità di avere un confronto più attivo con gli altri Coordinamenti, per portare avanti quelle tematiche che ci accomunano, non solo sul piano organizzativo.

Il direttivo ha anche evidenziato come spesso ancora oggi, all'interno di alcuni SAB provinciali ci sia la difficoltà a riconoscere il valore delle competenze e delle esperienze dei sindacalisti pensionati, indipendentemente dai ruoli ricoperti.

All'unanimità, infine, il direttivo auspica che il prossimo Congresso Nazionale sancisca la trasformazione della Nota Transitoria in norma di Regolamento del Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati.